

E. De Capitani

CELEX: il filo di Arianna per la legislazione comunitaria. (2 e 3 ottobre 1986)

NOTA

DIRITTO COMUNITARIO

CELEX: IL filo d'Arianna per la legislazione comunitaria

Non c'è proprio bisogno di spendere parole per illustrare le difficoltà che gli operatori sia pubblici che privati incontrano nelle ricerche sulla legislazione comunitaria. Problemi di quantità (ormai diverse migliaia di documenti), di qualità (è spesso difficile sapere se un testo è vigente o meno) e di integrazione fra i livelli normativi (comunitario, nazionale oltrechè, recentemente, regionale). Va da sé che questi problemi sono avvertiti da tempo anche dalle stesse Istituzioni comunitarie che sono o dovrebbero essere le prime interessate ad avere un quadro chiaro delle disposizioni vigenti; tuttavia anche queste ultime incontrano gravi difficoltà. Si spiega così, ad esempio, il fatto che i "lavori di codificazione" della normativa comunitaria siano oggi limitati ad alcuni settori di intervento, soprattutto in campo agricolo e siano frutto spesso di iniziative di privati. Per questa ragione anche recentemente la Commissione di Bruxelles ha ripreso in esame il problema, non fosse altro perchè l'Atto Unico europeo impone per i prossimi anni una riflessione generale sulle normative nazionali e comunitarie. Lo stesso Ripa di Meana, Commissario responsabile per i problemi dell'attuazione dell'Europa dei cittadini, ha preannunciato un'ampia revisione della normativa al fine di renderla più chiara nell'interesse soprattutto degli utenti. Ma oggi come si può procedere a reperire i testi che interessano? Il sistema certamente più efficace è quello di ricorrere alla Banca dati Celex della Commissione. Attraverso tale banca dati è possibile accedere a più archivi di cui i principali sono quello legislativo, quello della giurisprudenza e l'archivio dei lavori preparatori. Per l'archivio della legislazione e per l'archivio della giurisprudenza è anche possibile il reperimento del testo integrale dei documenti. Nell'archivio legislativo sono raccolti tutti i Trattati, gli accordi fra la Comunità europea e i Paesi Terzi nonché gli Atti del cosiddetto "diritto comunitario derivato" (Direttive, Regolamenti, Decisioni ai sensi dell'art. 189 del Trattato CEE e Decisioni generali e Raccomandazioni ai sensi dell'art. 14 del Trattato CECA).

L'archivio contiene anche gli altri Atti di diritto comunitario "derivato" in senso ampio, come le raccomandazioni e risoluzioni, programmi generali, regolamenti interni, ecc. Infine, sono raccolti gli Atti di diritto comunitario

"complementare" quali le decisioni dei rappresentanti degli Stati membri riuniti nel Consiglio, le convenzioni internazionali concluse fra gli Stati membri in applicazione delle disposizioni dei Trattati, ecc. Quanto all'archivio della giurisprudenza, è raccolta tutta la giurisprudenza della Corte, vale a dire tutte le sentenze, ordinanze e altri atti emanati dal 1954, nonché le conclusioni degli avvocati generali (dal 1965). Infine, per quanto riguarda gli atti preparatori (proposte della Commissione, pareri del Parlamento e del Comitato economico e sociale), pur non essendo memorizzato il testo integrale, sono inseriti tutti gli elementi per rintracciarne i contenuti negli atti ufficiali.

Al fine di favorire il più ampio utilizzo di questi dati, dal 1° gennaio 1986 la Commissione consente l'accesso anche ai privati con tre diverse modalità. Innanzitutto con accesso diretto ad una linea collegata al centro informatico, inoltre con accesso indiretto (mediante un gateway) e infine con la distribuzione di nastri magnetici contenenti i dati Celex. Alla fine del 1985 questa banca dati conteneva più di 75.000 documenti compresi i pareri della Corte dei Conti. Celex è collegato alle reti nazionali di telecomunicazioni ed ha conosciuto un sensibile incremento della propria utenza sia fra le Istituzioni che fra i soggetti privati nel corso dell'ultimo anno (oltre il 25% di media).

Cio' che ci interessa maggiormente è comunque sapere che dal 1986 è disponibile la versione italiana che va ad aggiungersi a quella francese, inglese, olandese e tedesca. Per il futuro già si prevede di inserire anche i dati relativi ai provvedimenti di esecuzione nazionali degli atti di diritto comunitario. Con simili riferimenti diventerebbe finalmente possibile realizzare anche in termini pratici l'interconnessione fra le banche dati nazionali (si pensi in Italia al sistema Italgiure, della Corte di Cassazione o a quelli della Camera e del Senato).

Per quanti non dispongono di terminali o non hanno particolare familiarità con i metodi di ricerca informatica, resta la possibilità di utilizzare l'indice della normativa vigente nella Comunità che viene pubblicato annualmente dalla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee. L'ultimo indice in distribuzione che consente la ricerca cronologica e per materia dei provvedimenti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale è aggiornato al 1° gennaio 1985. Tali indicazioni non sono quindi sufficienti e richiedono un aggiornamento caso per caso dal 1° gennaio 1985 ad oggi; tuttavia l'impresa non è impossibile quando si

abbia l'accesso ai testi delle Gazzette Ufficiali e alle numerose pubblicazioni periodiche e con le quali la Commissione dà conto dello stato di avanzamento della legislazione comunitaria nei diversi settori (si vedano in particolare il Bollettino della Commissione e la Relazione generale annuale).

Per ogni ulteriore informazione è possibile ricorrere anche agli Uffici
informazione della Commissione esecutiva con sede a Roma e a Milano.

Emilio DE CAPITANI